

Il Paradiso Terrestre

5° parte

.....

La Fed ha diversi modi di controllare l'ammontare totale di riserve nel sistema. Uno è già stato menzionato, cioè il fatto che le Banche della Federal Reserve possono prestare riserve alle banche commerciali private. Per fare ciò, la Banca della Federal Reserve semplicemente fa una nuova annotazione nei suoi libri contabili, sapendo che la banca che sta prendendo in prestito ha altri dollari nei suoi conti presso la Banca della Federal Reserve (i suoi "conti di riserva"). Dal momento che i suoi depositi presso una Banca della Federal Reserve sono riserve legali per le banche private, le banche private possono quindi espandere i loro prestiti di un multiplo dell'incremento dell'ammontare nel suo conto presso la Fed. Quando la banca privata ripaga la Fed, lo farà "pagando" riserve alla Fed, abbassando nuovamente il proprio saldo con la Fed. A questo punto la banca privata potrebbe dover ridurre i suoi prestiti e abbassare l'ammontare totale degli accrediti in conto corrente.

Lo strumento che la Fed usa più spesso per controllare l'offerta monetaria è ciò che viene chiamato "operazioni di mercato aperto", cioè comprare e vendere obbligazioni del Governo degli Stati Uniti.

Quando la Fed acquista Titoli di Stato, paga con un assegno proprio. Quando un compratore versa questo assegno nella sua banca, la banca lo presenta alla Fed e riceve credito per lo stesso ammontare nel suo conto presso la Fed (il

suo "conto riserve"). Ma, naturalmente, il conto di una banca presso la Fed costituisce la sua riserva legale, e una volta che ha un nuovo credito presso la Fed può espandere i propri prestiti di un multiplo di quel nuovo credito.

Quindi, quando la Fed compra Titoli di Stato, incrementa la capacità del sistema bancario di aumentare l'offerta monetaria.

Se la Fed vende Buoni del Tesoro, le banche pagano la Fed diminuendo le loro riserve. Sono allora obbligate a richiamare i prestiti sino a ridurre l'ammontare totale della loro esposizione alla cifra che il più basso livello di riserve legali può coprire.

Così è come la Federal Reserve aiuta a ridurre o aumentare l'offerta monetaria.

La Federal Reserve permette che le banche decidano che quantità delle loro riserve tenere sottoforma di contante nei loro stessi *caveaux* sotterranei e che parte tenere in scritture contabili presso la Fed. Se le banche iniziano a chiedere più valuta contante, la Fed ne farà stampare di più. La banca paga la valuta contante abbassando le sue riserve presso la Fed.

Comunque, il contante tenuto in banca e il conto corrente presso la Fed fungono ugualmente come riserva legale. È con l'incremento dell'ammontare totale delle riserve, i conti presso la Fed assieme al contante in banca, che la Fed incrementa l'offerta monetaria. Qualitativamente, il passo più importante per l'aumento dell'offerta monetaria è l'incremento di prestiti e giacenze in conti correnti nelle banche private; gli aumenti in cartamoneta in confronto sono minimi. La gente parla ancora della "Fed che mette in moto le stampanti", ma è solo un modo di dire in riferimento alle più complicate transazioni che in

realtà si svolgono.

Le dodici Banche della Federal Reserve non sono obbligate ad avere dei beni a garanzia delle loro passività contabili. Sono tenute ad avere degli attivi a copertura delle passività uguali in valore all'ammontare delle banconote in circolazione (12 U.S.C. §12). Garanzie ammissibili includono certificati di oro, certificati di Diritti Speciali di Prelievo, Titoli di Stato Usa e documentazione commerciale ricevuta come garanzia su prestiti. Comunque, le banconote della Federal Reserve non sono rimborsabili solo in monete metalliche degli Stati Uniti o in altra valuta degli Stati Uniti.

Le banconote della Federal Reserve sono moneta a corso forzoso (31 U.S.C. 392). Sono emesse dalle dodici Banche della Federal Reserve ai sensi della sezione 16 del Federal Reserve Act del 1913 (12 U.S.C. 411). Una banca commerciale che appartenga alla Federal Reserve System può avere banconote della Federal Reserve dalla Banca Federal Reserve del suo distretto ogniqualvolta lo desidera, ma deve pagarle per intero, dollaro su dollaro, diminuendo il saldo dei suoi conti presso la Banca Federal Reserve del suo distretto.

La Banca Federal Reserve a sua volta riceve le banconote dal Bureau of Engraving and Printing

del Ministero del Tesoro degli Stati Uniti. Paga al Bureau il costo della stampa delle banconote.

Le banconote della Federal Reserve diventano allora passività delle dodici Banche della Federal

Reserve. Dal momento che le banconote costituiscono delle passività della Federal Reserve, la

Banca emittente annota sia una passività che un attivo quando riceve le banconote dal Bureau

of Engraving and Printing, ed in tal modo non contabilizza nessun guadagno come risultato

della transazione.

Oltre ad essere passività delle Banche Federal Reserve, le banconote della Federal Reserve sono obbligazioni del Governo degli Stati Uniti (12 U.S.C. 411). Il Congresso ha specificato che una Banca della Federal Reserve deve avere garanzie reali (principalmente certificati d'oro e titoli di Stato degli Stati Uniti) uguali in valore alle banconote della Federal Reserve che riceve (12 U.S.C. 412). Il proposito di questo paragrafo, inizialmente entrato in vigore nel 1913, era di fornire una copertura per l'emissione delle banconote. L'idea era che qualora la Federal Reserve System si dovesse dissolvere, gli Stati Uniti si farebbero carico delle banconote (passività) soddisfacendo così le prescrizioni del paragrafo 411, ma rilevarebbe pure gli attivi, che sarebbero dello stesso ammontare. Le banconote sono una prima ipoteca su tutti i beni delle Banche della Federal Reserve, così come sulle garanzie appositamente messe a copertura (12 U.S.S. 412).

Le banconote della Federal Reserve non sono rimborsabili in oro o argento o altre merci. Non sono rimborsabili dal 1933. Non sono rimborsabili nel senso che le banconote della Federal Reserve non hanno goduto di nessuna copertura sin dal 1933. Hanno valore non per sé stesse, ma per ciò che possono comprare. In altre

parole, essendo moneta legale a corso forzoso, le banconote

della Federal Reserve sono "coperte" da tutti i beni e servizi esistenti nell'economia.

Sia i biglietti degli Stati Uniti che quelli della Federal Reserve sono parte della nostra valuta nazionale e sono moneta legale a corso forzoso; circolano come denaro allo stesso modo.

Però, l'autorità sotto la quale sono emessi viene da statuti differenti.

Le banconote degli Stati Uniti erano autorizzate dal Legal Tender Act del 1862, mentre quelle della Federal Reserve sono state autorizzate dal Federal Reserve Act del 1913. I biglietti degli Stati Uniti sono emessi direttamente dal Tesoro degli Stati Uniti e sono obbligazioni degli Stati Uniti. I biglietti della Federal Reserve sono emessi dalla Federal Reserve System e sono obbligazioni sia della Federal

Reserve System che del Governo degli Stati Uniti.

I biglietti degli Stati Uniti sono stati emessi in principio durante la Guerra Civile. L'ammontare totale che può essere emesso si limita a trecento milioni di dollari. Mentre poteva essere una cifra rilevante ai tempi della Guerra Civile, costituisce oggi una piccola frazione del contante totale in circolazione negli Stati Uniti. Al 31 di marzo del 1982, la valuta statunitense in circolazione era 128.853 milioni di dollari, di cui 305 milioni di dollari era in biglietti degli Stati Uniti. La banconota degli Stati Uniti viene emessa solo al valore nominale di 100 dollari, sebbene in passato sia stata emessa in minori valori nominali.

In generale "moneta legale" vuol dire la stessa cosa che "moneta a corso forzoso" (Black's Law Dictionary, 4th ed. 1968, p.1032), ma 12 U.S.C. è un'eccezione.

Il paragrafo 151 e 152 del codice del Titolo 12 riguarda le banche nazionali dell'oro, chiamate associazione (i) istituita per emettere monete d'oro" nel paragrafo del codice. Per poter spiegare perché il termine "moneta legale" sia stato usato nel paragrafo 152, è necessario esaminare brevemente la storia delle banconote private.

Nel 1300, le banche commerciali private emettevano banconote che venivano utilizzate come denaro. In altre parole, le banconote erano cartamoneta emessa privatamente. Non c'era niente di illegale nel loro uso, ma d'altro canto nessuna legge obbligava ad accettarle. Pertanto, non erano considerate "moneta legale". Il termine "moneta legale" era riservato al denaro che la legge obbligava la

gente ad accettare, per esempio, valuta a corso forzoso.

Le leggi nazionali che regolamentano le banche nazionali, come pure la maggior parte delle leggi statali che regolano le banche statali, richiedevano alle banche di essere pronte a cambiare le loro banconote con "moneta legale".

Dopo che gli Stati Uniti incominciarono ad emettere cartamoneta, in seguito al passaggio del Legal Tender Act del 25 Febbraio 1862, 12 Stat. 345, ciò significava che le banche private potevano cambiare le loro banconote con monete metalliche degli Stati Uniti o con banconote degli Stati Uniti.

Il National Bank Act di Giugno 1864, 13 Stat. 345, obbligava le banche nazionali a cambiare le loro banconote con "moneta legale". National Bank Act del 3 Giugno 1864, Sezione 46, 13 Stat. 113. Le Banche Nazionali erano tenute a conservare riserve in moneta legale in una quantità uguale al 35% del totale dei loro depositi in conto corrente e banconote. National Bank Act del 3 Giugno

1864, Sezione 3113 Stat. 108. Gli era concesso emettere banconote in quantità che non eccedessero il 90% dei Titoli di Stato degli Stati Uniti registrati in loro possesso. National Bank Act del 3 Giugno 1864, Sezione 21, 13 Stat. 105. Banche Nazionali erano state fondate in gran parte del paese dopo l'entrata in vigore del National Bank Act. Comunque, in California la maggior parte della gente preferiva trattare in oro piuttosto che in banconote, e nessuna banca nazionale era stata aperta là sino al 1870. Il Congresso aveva allora emendato il National Bank Act per permettere altri tipi di banche, che avrebbero cambiato le loro banconote solo in monete d'oro, piuttosto che in monete e in cartamoneta. Atto del 12 Luglio 1870, 16 Stat. 251 e 252. Si pensava che tali banconote sarebbero state ritenute più accettabili dai Californiani. L'emendamento precisava gli speciali requisiti delle banche dell'oro, soprattutto rimborsabilità dei biglietti in monete d'oro, obbligo di una riserva in oro o argento uguale al 25% dell'emissione di biglietti, e un limite sull'ammontare dell'emissione delle banconote dell'80% della quantità di obbligazioni degli Stati Uniti registrate in possesso della banca emittente. Atto del Luglio 1870, sezioni 3 e 4, 16 Stat. 252. L'emendamento stabiliva inoltre che il National Bank Act regolamentasse le funzioni delle banche dell'oro, ma che nell'applicare quell'atto alle banche dell'oro, il termine "moneta legale" e "moneta legale degli Stati Uniti" venisse intesa e continuasse a significare monete metalliche d'oro o argento degli Stati Uniti. Atto del 12 Luglio 1870, Sezione 5, 16 Stat. 253. E l'ultima clausola codificata nel 12 USC 152. La clausola dovette essere aggiunta per maggior chiarezza. Altrimenti, l'Atto del

del 12 Luglio 1870, obbligherebbe le banche dell'oro a pagare i loro biglietti in monete d'oro o d'argento e il National Bank Act permetterebbe loro di pagare i loro biglietti in "moneta legale" includendo cartamoneta e tenere riserve in cartamoneta.

Oggi non esiste nessuna banca dell'oro. Sarebbe impossibile metterne una in piedi per due ragioni. Primo, solo obbligazioni "col privilegio della circolazione" possono essere registrate ed usate per soddisfare l'obbligo per le banche dell'oro di possedere Titoli di Stato, e gli Stati Uniti hanno cessato di emettere obbligazioni col privilegio della circolazione. Sec 31 USC 753c, 31 USC 752c

(d). 37 USC 757c-2 31 USC 758. Gli ultimi Titoli di Stato che potevano circolare sono maturati

nel 1935. (Questo è il motivo per il quale le banche nazionali oggi non emettono banconote.)

In secondo luogo, gli Stati Uniti non coniano più monete d'oro.

La maggior parte di coloro che scrivono di questioni riguardanti il termine "moneta legale" sono interessati nella sua rilevanza nell'emissione della valuta degli Stati Uniti. Il paragrafo 152 del Titolo 12 del United States Code riguarda solo le banche dell'oro nazionali, e non ha pertanto nessuna rilevanza per l'emissione della valuta da parte degli Stati Uniti.

Il termine "moneta legale" ha comunque una certa importanza nella storia della valuta degli Stati Uniti. Quando i biglietti della Federal Reserve erano inizialmente emessi secondo la Sezione 16 del Federal Reserve Act del 1913, 12 USC 411, 38 Stat.265, non erano valuta a corso forzoso. Pertanto, non erano "moneta legale", sebbene, come le banconote private erano

perfettamente legali, naturalmente. Nonostante le banconote della Federal Reserve non fossero esse stesse moneta legale, erano pagabili in oro e moneta legale (per esempio, biglietti degli Stati Uniti e monete metalliche) sino al

1913. Federal Reserve Act del 1913, sezione 16, 12 USC 411, 38 Stat. 265.

Nel 1933, i biglietti della Federal Reserve furono dichiarati valuta a corso forzoso. Sec. 31 USC 392, che era stata adottata nel 1965 per rimpiazzare 33 USC 462, entrata in vigore nel 1933. Da quel momento i biglietti della Federal Reserve, così come tutta l'altra valuta e monete degli Stati Uniti, sono "moneta legale".

Nel 1934, 32 USC 411 è stato emendato per cancellare l'obbligo che i biglietti della Federal Reserve siano rimborsabili in oro. Gold Reserve Act del 1934, 40 Stat. 337.

Le banconote del Tesoro sono obbligazioni emesse dal Ministero del Tesoro che maturano in un anno o meno dall'emissione. Questi biglietti non sono gravati da interesse: vengono emessi con lo sconto sul loro valore nominale e rimborsati dal Tesoro alla maturazione per il loro intero valore nominale.

Lei potrebbe essere interessato nell'accluso argomento sulla definizione di "moneta".

Spero che queste informazioni le siano utili.

Cordialmente,

Russel L. Munk

Assistant General Counse

(International Affairs)

Ancora una volta, sono gli stessi addetti ai lavori che dall'interno ci forniscono le informazioni più preziose per squarciare questo velo di omertà che avvolge la grande truffa dell'emissione monetaria come debito.

continua...